

Aula Giulio Cesare

La carica in rosa
delle consigliere
M5S siede a sinistra

a pag. 41

Lo tsunami rosa nell'Aula e il M5S si siede a sinistra

► Mai così forte la pattuglia femminile in Comune: le donne elette sono ben 22
 ► I Cinque Stelle, forti di 29 consiglieri, si prendono i seggi che furono del Pd

I PERSONAGGI

Il più felice è sicuramente Roberto Di Palma. Disoccupato, 53 anni, diploma di ragioniere, ora ha trovato un'occupazione di un certo rilievo: consigliere di Roma Capitale. Uno dei tanti volti nuovi (32 esordienti su 48) pronti a sbarcare sugli scranni dell'Assemblea capitolina. Un Consiglio giallo, il colore del M5s, ma anche rosa, nel senso di presenza femminile. Mai così tante, le «onorevoli» del Campidoglio: 22 seggi, il 45% del totale. Quasi il doppio di quante riuscirono a conquistare un posto nel parlamento della Città eterna la volta scorsa: nel 2013, all'insediamento della consiliatura targata Marino, erano solo in 13, a fronte di 35 colleghi maschi.

La sottile linea rosa che ridisegna gli equilibri di Palazzo Senatorio si deve soprattutto alla pattuglia del M5s, che sta pensando di accomodarsi nella parte sinistra dell'Aula (sfrattando il Pd). Sono 16 infatti le consigliere pentastellate. Da Maria Agnese Catini, perito agrario, alla paleografa Gemma Guerrini: «Ho cinque gatte, due cani, due figli e un marito solo», dice all'inizio del video

di presentazione sul blog di Grillo.

La più votata tra le donne M5s è Annalisa Bernabei, 2.647 preferenze: 27 anni, studentessa universitaria iscritta all'ultimo anno di Ingegneria. Esperienze professionali: «caddista» (nel senso di disegnatore con il programma Cad) presso lo studio di un geometra. Poi c'è Carola Penna (2.369 voti), responsabile commerciale in una compagnia assicurativa; l'«interior designer» Eleonora Guadagno; l'avvocata Alessandra Agnello, impiegata alle Poste.

POCHE PREFERENZE

Tra le consigliere grilline, l'ultima a entrare, con soli 460 voti, è Simona Ficcardi, perito grafico. Intorno alle 500 preferenze anche la dipendente del Cotral Alisia Mariani, la programmatrice Cristiana Paciocco, la ricercatrice Istat Monica Montella, 58 anni, prof a contratto alla Sapienza.

Prima volta da consiglieri, nelle fila del M5s, anche per il massaggiatore Daniele Diaco («operatore olistico»), l'artigiano del rame Pietro Calabrese, e l'insegnante di liceo Donatella Iorio.

A infoltire il contingente rosa, trasversale, c'è anche qualche volto noto: Giorgia Meloni, Rachele Mussolini, che guidava la lista civica dell'ex ministro della Gioventù. E poi Michela Di Biase, record di preferenze

nella lista del Pd (5.186 voti), moglie del ministro Franceschini; e ancora le (poche) consigliere riconfermate, sempre nella coalizione di Giachetti: Ilaria Piccolo, Valeria Baglio, l'ex mariniana Svetlana Celli.

BATTAGLIA LEGALE

Sempre all'opposizione ci saranno, per il Pd, Orlando Corsetti e Marco Palumbo (oltre a Giachetti). Per Fdi, Fabrizio Ghera, Andrea De Priamo, Maurizio Politi, Francesco Figliomeni. Tre seggi alla lista Alfio Marchini: lo stesso Marchini, Alessandro Onorato, Ignazio Cozzoli (il sito del Viminale ieri ha deciso di non assegnare nessun seggio alla Lega, che però è pronta a fare ricorso). Un posto per Forza Italia a Davide Bordoni e uno per la Sinistra al candidato sconfitto Stefano Fassina.

Lorenzo De Cicco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA LEGA FA RICORSO:
«CI SPETTA UN POSTO»
ANNALISA BERNABEI
LA PENTASTELLATA
PIÙ VOTATA:
2.647 PREFERENZE**



Peso: 1-1%,7-27%



Il nuovo Consiglio

32 su 48
I consiglieri esordienti

22
Le donne consigliere

16 su 29
Le elette dei Cinque Stelle



Peso: 1-1%,7-27%